



# Regione Molise



## *Piano di Rafforzamento Amministrativo*

*Il Responsabile*  
*Avv. Alberta De Lisio*

**Ai membri del CdS del POR Molise FESR FSE 2014/2020**

**Oggetto:** Note alla Relazione Annuale di Attuazione 2017 del Programma Operativo Regionale FESR - FSE 2014-2020 - -CCI: 2014IT16M2OP001

Con riferimento all'oggetto si evidenzia quanto segue:

**A Pag 3** si legge nel secondo capoverso: *“Tali risultati testimoniano i progressi compiuti, in termini di attivazione delle risorse, sul recupero del ritardo accumulato in fase di avvio del Programma. L'anno, tuttavia, sconta ancora una lentezza sotto il profilo degli impegni e della spesa prodotti - essendo il ritardo nell'avvio scivolato a valle, ovvero dal momento procedurale dell'attivazione a quello di produzione degli impegni e della spesa ..”*

Le conclusioni del RAA non considerano quanto costantemente riportato dai vari monitoraggi nazionali PRA condotti dall'Agenzia per la Coesione nei quali è stato ripetutamente evidenziato come *“cluster di criticità”* invece proprio la *governance* del PO per via dei continui mutamenti di organizzazione che hanno causato gravi ritardi nel tempo e, dunque, di fatti impedito la effettiva operatività delle strutture regionali e quindi un corretto andamento dei procedimenti anche in considerazione di una esigua assistenza tecnica (spesso addirittura totalmente mancante) e di personale. Dunque riferire indirettamente l'attuale stand-by delle azioni all'impasse amministrativo-economico appare improprio anche considerato che naturalmente, nella specie, i pagamenti seguono logiche e tempi che non consentono sempre di poter corrispondere allo sblocco delle azioni e, in generale, le procedure amministrative richiedono supporti strumentali, economici e di personale molto spesso non garantiti.

**A Pag 4** si legge nell'ultimo capoverso: *“Nell'anno 2017 è stata condivisa informalmente la riprogrammazione del POR, avviata a consultazione scritta del CdS nei primi giorni del 2018... “:*

In questo assetto in verità era stato per le vie brevi rappresentato più volte che l'Azione 6.3.1 del POR, *“Voucher per la conciliazione”*, oltre che prevedere l'introduzione dei destinatari anziani, andava modificata con gli indicatori S.06 e S.06 bis per gli anziani in ADI. Nello specifico almeno andavano introdotti, come beneficiari, i Comuni sia per i servizi per l'infanzia sia per gli anziani. Senza questa modifica al POR si rimane a rischio di finanziamento. Quindi la dotazione finanziaria sarebbe stata ripartita in maniera equa tra Prima infanzia e Anziani, per garantire la prosecuzione dei servizi per la prima infanzia (Micro nidi e Sezioni Primavera) – in scadenza a giugno - e dell'Assistenza Tutelare di base per gli anziani in ADI che scade ad agosto.

Era stato altresì evidenziato inoltre che l'Azione 7.3.1 – *“Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale”*, dell'importo così ripartito per linea di 979.460,64 euro, andava

rivista *in toto* perché, così come è scritta nel POR, appariva non finalizzata, e si sovrapponeva alle molte iniziative a sostegno delle imprese. Invece poteva e essere utilizzata per sostenere interventi in campo sociale (infanzia e/o anziani) affidati per la gestione alle cooperative sociali.

A margine ,dunque, le due delibere che interessano gli aspetti *de quibus*, e cioè la DGR 122 del 25.02.2018 e la DGR n. 126 del 25.02.2018 andrebbero evidentemente ripensate per poter riprogrammare gli interventi in maniera oculata, secondo le priorità vere della Regione, cercando di garantire i servizi minimi essenziali che, tra l'altro, creano occupazione reale.

**A Pag 9 e a pag 77** in merito al **Asse 9 CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA** va rilevato un refuso alle prime righe “*La chiusura della I fase del PRA ha prodotto [...], ha portato* “ e inoltre **a pag 77** la enucleazione dei punti va da 5 a 8 invece che da 1 a 4

Da ultimo, **con riferimento alle attivazioni delle AT** va ricordato che la compartecipazione delle fonti di finanziamento insistenti sull'Asse 9 POR FESR FSE 2014-2020 capacità istituzionale e amministrativa sulla AT (che peraltro costituiva oltre il 60% delle risorse destinate per un settennio all'obiettivo di investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance) è stata ritenuta dallo scrivente Responsabile PRA non pertinente con la destinazione di cui alla GR 260/2017, considerato che le azioni da sostenere con l'Asse 9 devono essere previste nell'ambito della priorità d'investimento - miglioramento delle competenze della pubblica amministrazione regionale e miglioramento delle competenze del personale dei comuni (in particolare quelli coinvolti nella strategia per le aree urbane).nonchè delle Azioni Di Sistema di empowerment del personale regionale (scambio di conoscenze, buone pratiche, corsi,...ecc...).

Avv. Alberta De Lisio

*\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente*